



CITTA' DI BARI

MUNICIPIO II

SESSIONE D'URGENZA

SEDUTA DI I^ CONVOCAZIONE

DELIBERAZIONE N. 2019/00006 DEL 28/01/2019

OGGETTO : APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA DEL 5 FEBBRAIO 2018

L'anno duemiladiciannove il giorno 28 del mese di gennaio, alle ore 12:30 ,con continuazione nei locali del Municipio, regolarmente convocato, si è riunito in seduta pubblica

IL CONSIGLIO DEL MUNICIPIO

All'inizio della trattazione dell'argomento specificato in oggetto, sono presenti:

IL PRESIDENTE

DAMMACCO AVV. ANDREA

I CONSIGLIERI

N	COGNOME E NOME	Pres
1	AMORUSO Sig. Nicola	NO
2	CARONE Sig. Claudio	NO
3	COLAPIETRO Sig. Matteo	SI
4	DAMIANI Sig. Nicola	SI
5	DI PANTALEO Sig. Davide	SI
6	LATERZA Sig.ra Stefania	SI
7	LISCO Sig. Giacinto	SI
8	MARI Sig. Luigi	SI
9	MIOLLA Sig. Giovanni	SI
10	NATALE Sig. Francesco	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
11	PATRUNO Sig. Carlo	SI
12	PUTIGNANO Sig. Giovanni	SI
13	RELLA Sig. Giuseppe	SI
14	ROMITO Sig. Fabrizio	SI
15	RUGGIERO Sig. Pierpaolo	SI
16	SALEMMI Sig.ra Giovanna	SI
17	SCHIRONE Sig. Luigi	SI
18	SIMONE Sig.ra Alessandra Piergiiovanna	SI
19	TRAVERSA Sig. Giuseppe	SI
20	TROISI Sig. Luca	SI

Assiste alla seduta, con funzioni di Segretario, il Dirigente Umberto Ravallese .

Totale presenti: n. 18 su n. 20 consiglieri assegnati

Assenti : Nicola Amoruso Claudio Carone

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

- VISTO** il verbale relativo alla seduta di Consiglio del 5 febbraio 2018, allegato in copia;
- ACCERTATA** la rispondenza dello stesso alla volontà espressa dai Consiglieri nel corso della seduta di cui sopra;
- RITENUTO** pertanto di approvare il verbale in questione, allegato alla presente deliberazione;
- PRESO ATTO** **che sulla proposta di deliberazione di che trattasi, sono stati omessi sia il parere di regolarità tecnica, per quanto disposto dall'art.10 comma 3 del vigente regolamento sul decentramento amministrativo, sia quello di regolarità contabile, in quanto non vi sono adempimenti finanziari;**

**CON N. 17 VOTI FAVOREVOLI
E N. 2 ASTENUTI (SIMONE E LISCO)
ESPRESSI PER ALZATA DI MANO E PROCLAMATI DAL PRESIDENTE**

DELIBERA

APPROVARE il verbale della seduta del Consiglio Municipale del 5 febbraio 2018.

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 5.2.2018

SCHEDA VOTANTI

DAMMACCO	X
AMORUSO	=
CARONE	=
COLAPIETRO	X
DAMIANI	X
DI PANTALEO	X
LATERZA	X
LISCO	X
MARI	X
MIOLLA	X
NATALE	X
PATRUNO	X
PUTIGNANO	X
RELLA	X
ROMITO	X
RUGGIERO	X
SALEMMI	X
SCHIRONE	X
SIMONE	X
TRAVERSA	X
TROISI	X

AL MOMENTO DELLA VOTAZIONE SONO PRESENTI IL PRESIDENTE E N. 18 CONSIGLIERI.

OGGETTO: APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA CONSILIARE DEL 5.2.2018

ESITO VOTAZIONE

IL CONSIGLIO MUNICIPALE

CON N. 17 VOTI FAVOREVOLI

N. 2 ASTENUTI (SIMONE E LISCO)

Espressi per alzata di mano e proclamati dal Presidente

come da scheda votanti di cui sopra,

APPROVA

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DEL MUNICIPIO

()

2) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

PARERE :

Bari,

IL DIRETTORE DI RAGIONERIA

()

Direttore

Consiglieri in aula, sono le ore 13.02, facciamo l'appello.

Amoruso presente

Carone assente

Colapietro presente

Damiani presente

Dipantaleo presente

Laterza assente

Lisco assente

Mari presente

Miolla presente

Natale presente

Patruno assente

Putignano presente

Rella assente

Romito presente

Ruggero presente

Rella entra in questo momento, presente.

Salemmi assente

Schirone assente

Simone assente

Traversa assente

Troisi assente

Sono undici presenti.

Vicepresidente

Entra Traversa. Sta entrando il presidente, constatata la presenza del numero legale si aprono i lavori del Consiglio.

Presidente

Passiamo all'esame del primo punto all'ordine del giorno: "proposta di delibera avente ad oggetto: presa d'atto approvazione del PEF 2018, approvazione tariffe TARI 2018, parere ai sensi dell'art. 55 sulla proposta di deliberazione di Consiglio comunale n. 2018/150-2".

Le delibere - un'introduzione rapidissima - tutte le delibere che sono in discussione oggi, sulle quali siamo chiamati ad esprimere il parere ai sensi del 55, si riferiscono a delibere propedeutiche rispetto all'approvazione dello schema di bilancio di previsione che, per quanto ci riguarda, è iscritto al quarto punto all'ordine del giorno, quindi costituiscono gli allegati obbligatori propedeutici all'approvazione dello schema di bilancio.

Per quanto riguarda questa specifica delibera, che ci viene sottoposta all'esame, prima di passare la parola a qualche consigliere facente parte della commissione lavori pubblici, che è stata interessata per l'istruttoria e l'espressione del parere, vi dico sostanzialmente che l'amministrazione sta continuando la linea già intrapresa di incentivazione

del sistema di raccolta differenziata ed in particolare l'attuazione nella città del sistema di raccolta dei rifiuti porta a porta. Ovviamente il servizio di gestione dei rifiuti attraverso la raccolta porta a porta e l'incentivazione del sistema dei controlli, che per il 2017 ha riguardato solo alcuni quartieri e per il 2018 ne riguarderà altri, specificatamente i quartieri di Carbonara-Ceglie-Loseto, comporta un costo superiore da riconoscere all'azienda che gestisce il servizio, che è l'AMIU. Quest'anno il costo del servizio, complessivo, che l'AMIU ha determinato attraverso la predisposizione del piano dei costi approvato dall'ARO, e che il Consiglio comunale si troverà ad approvare a breve, è di 73.185.985,73 a fronte dei 68 milioni 400 mila euro circa per il 2016 e quindi 17. L'aumento del costo del servizio è determinato sostanzialmente e quasi esclusivamente dal costo del servizio di raccolta porta a porta, dal sistema di incentivazione dei controlli che ne deriva. Ovviamente estendendosi per una parte maggiore del territorio cittadino quest'anno il servizio costerà di più.

L'aumento del servizio determina un incremento rispetto all'anno scorso di 4.392.803,43. Tenuto conto del fatto che la determinazione delle tariffe TARI avviene attraverso un procedimento matematico sulla base del costo del servizio, l'incremento di 4 milioni 300 mila euro circa comporterebbe,

comporta un aumento del costo del servizio di raccolta dei rifiuti e quindi delle tariffe TARI. Tuttavia il costo del servizio non graverà a carico dei cittadini, per cui le tariffe TARI sono sostanzialmente invariate, il costo che pagheranno gli utenti è sostanzialmente invariato, tenuto conto che il disavanzo in aumento per 4.392.208,43 viene coperto parte attraverso l'utilizzo dell'utile maturato dall'AMIU Puglia S.p.A. e parte attraverso il ricorso a risorse del civico bilancio. Per cui di fatto non vi sarà per le famiglie della città di Bari un aumento delle tariffe, quindi dei costi che pagheranno in favore dell'amministrazione comunale.

Questa è sostanzialmente la proposta di delibera, non so se c'è... Consigliere Amoruso, la discussione è aperta, la parola al vicepresidente Amoruso della commissione.

Consigliere Amoruso

Presidente praticamente ha relazionato lei, ha detto tutto lei sul corpo della delibera. Le uniche cose che ha omesso di dire e comunque possiamo integrare a quanto ha ben detto il presidente: ci sarà un ulteriore incremento e aumento di servizi per cercare di eliminare il fenomeno dell'abbandono dei rifiuti ingombranti, quindi l'AMIU si impegnerà ad investire delle somme anche per cercare di aumentare i controlli soprattutto per l'abbandono dei rifiuti, e nulla,

quindi la cosa più importante è che i cittadini non avranno degli aumenti della tassa TARI e che quindi il Comune ancora una volta non è stato.., .. comunale ancora una volta è riuscita ad agevolare i cittadini almeno sul pagamento di questa tassa coprendola e tagliando dal civico bilancio. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Amoruso, vi sono interventi? Consigliere Ruggero prego.

Consigliere Ruggero

Presidente sto constatando che ci sono molti assenti nella maggioranza e quindi noi oggi stiamo facendo una discussione credo fondamentale per l'approvazione del bilancio, del piano triennale, di tutti gli allegati che ha elencato ma senza l'apporto della minoranza il Consiglio non avrebbe il numero legale. Quindi già questo devo constatare che dimostra disaffezione da parte dei consiglieri di maggioranza, che evidentemente non considerano questa una tematica, che poi è quella più importante, secondo me, che ci vede protagonisti.

Poi io ho partecipato alla riunione con l'assessore al ramo e al direttore della ripartizione e abbiamo constatato anche il malessere della ripartizione e diciamo il ritardo grave

con cui l'assessore ai lavori pubblici ha consegnato gli atti per la preparazione del piano triennale delle opere pubbliche, che in passato perveniva con ben altro anticipo in municipio per lo studio, per la predisposizione degli eventuali emendamenti, per il controllo delle... Si consigliere Amoruso, vicepresidente, io noto con piacere che arriva la consigliera Salemmi, ma se avessimo voluto far cadere il numero legale lo avremmo fatto prima, è evidente che c'è sempre uno spirito collaborativo, anche perché è bene far crescere il nostro quartiere, la nostra città, con le critiche giuste, che invece dovrete farvi carico e portare a coloro che generano il problema, che non è indifferente, perché nello studio del piano triennale, nel pochissimo tempo ricevuto, tenete conto che è pervenuto in municipio il 26 di gennaio, la conferenza dei capigruppo credo che sia stata il 1° di febbraio, noi come commissione non siamo riusciti neanche ad .., ci siamo rimessi al Consiglio, come al solito con spirito di servizio ce lo siamo comunque studiato nel brevissimo tempo che abbiamo avuto a disposizione, verificando che ci sono delle poste riportate nel nostro verbale di commissione che non sono attuabili per problemi di espropri e sono lì presenti da anni svariati, tipo l'apertura dei varchi per riunire via Toti con via Zanardelli, ci sono una serie di problemi legati su via Cuoco per un'altra particella che annosamente

è stata segnalata alla ripartizione patrimonio e con tutto ciò rimane, in quelle poste andrebbe stralciata, radiata o modificata in maniera seria, ma evidentemente nessuno se lo legge seriamente, questo è, è inutile continuare a dire che è il libro dei sogni, il libro dei sogni di tutte le amministrazioni, quindi non è una critica all'amministrazione, è chiaro che però andrebbe affrontato diversamente. Certamente il volume di quel libro dei sogni si è ridotto, prima diciamo che si esagerava nei sogni inclusi e oggi diciamo che molte cose sono state eliminate, però resta il fatto che molte opere determinanti hanno la priorità due e che vuol dire che se ne parlerà probabilmente nel prossimo Consiglio comunale, prossimo nel senso prossima ... Consiglio comunale, quindi non in questo anno e mezzo di fine legislatura. Sono delle .. importanti, dicevamo in commissione che ad esempio la scuola Anna Frank, sulla quale si era speso direttamente il Sindaco in un'assemblea pubblica, che prevede la demolizione e il rifacimento integrale della scuola, è ancora la priorità numero due, che vuol dire siamo lontani assolutamente già solo dal pensare di indire una gara. Forse sono al progetto preliminare, ma insomma non ci siamo proprio. Quindi tutto questo porta che anche voi consiglieri, il presidente dovrebbe investire l'assessore ai lavori pubblici ad un miglior lavoro, ad una trasmissione per tempo degli atti, perché questo imbrattare

carte a vuoto non ci porta da nessuna parte, cioè cerchiamo di, già è un libro dei sogni ma almeno cerchiamo di avere delle poste realizzabili almeno in parte, si dice che il piano triennale delle opere pubbliche mediamente venga realizzato in una percentuale pari al 25% se le amministrazioni sono brave, io credo che oggi siamo in una percentuale molto più lontana, siamo intorno al 10-12% per quello che mi consta, quindi questi sono i fatti, i fatti non sono i selfie, non sono gli annunci, non sono i finanziamenti europei che portano o i lavori cominciati dieci anni fa che terminano, io chiederei un cambio di rotta in generale, non sto parlando di un cambio di rotta politico ma di un cambio di rotta comportamentale, abbiamo bisogno di persone che facciano di più e meglio, e credo che l'assessore ai lavori pubblici sia assolutamente fallimentare. Io tutto quello che è stato fatto, non voglio ripetermi, in via Re David è qualche cosa di scandaloso per come è stato fatto male e senza criterio. Quindi se poi aggiungiamo che gli atti principali pervengono fatti in questa maniera, quindi male e con gravissimo ritardo, come certificato dalla ripartizione competente, non è un'invenzione del sottoscritto, e allora c'è bisogno di dare un segnale e una sterzata. Io preannuncio ovviamente il voto negativo perché non ci sono le basi per agire diversamente. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Ruggero, intanto anche grazie per il senso di responsabilità effettivamente manifestato più volte e grazie per l'intervento puntuale, che però pertiene più alla proposta di delibera che riguarda l'approvazione dello schema di bilancio di previsione, per cui evidentemente le considero imputato al quarto punto all'ordine del giorno e non a questo, trattandosi questa proposta di delibera di approvazione delle tariffe TARI. Vi sono ulteriori interventi? Nessuno, discussione chiusa.

Poniamo in votazione la proposta di delibera avente ad oggetto: "presa d'atto approvazione del PEF 2018, approvazione tariffe TARI 2018, proposta di deliberazione di Consiglio comunale 2018/150 n.2, parere ai sensi dell'art. 55".

Chi è favorevole? Traversa, Putignano, Natale, Miolla, Romito, Salemmi, Di Pantaleo, Damiani, Rella, Amoruso e il presidente.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Ruggero, Colapietro, Mari, Troisi e Schirone.

Undici favorevoli, cinque astenuti, la proposta di deliberazione è approvata.

Secondo punto all'ordine del giorno: "parere ai sensi dell'art. 55 sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: modifica regolamento per la concessione di rateizzazione per il pagamento delle entrate tributarie, regolamento per l'istituzione e applicazione della tassa rifiuti in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale 113 del 1.12.2017, proposta di deliberazione 2018/150 n. 5".

Anche questa delibera è propedeutica all'approvazione del bilancio di previsione perché attiene al regolamento dell'amministrazione sulla base del quale vengono attivate le procedure di riscossione dei tributi e in particolare la riscossione della TARI. Sapete che il Consiglio comunale a fine 2017 ha deliberato di modificare parte di questo regolamento consentendo ai cittadini di rateizzare i tributi diciamo dovuti in favore dell'amministrazione comunale, è stato previsto a modifica dell'art. 5 del regolamento che prevede le modalità di rateizzazione, la nuova riformulazione prevede la possibilità di pagare entro trentasei mesi e un ammontare di rata che non può essere inferiore ai 125 euro. Gli scaglioni di rateizzazione previsti sono nella misura massima di dodici rate per 1.500 euro di debito, dai 1.500 ai 25 mila euro ventiquattro mensilità di rateizzazione, oltre i 25 mila euro la

possibilità di rateizzare in un massimo di trentasei mesi sempre con l'importo minimo di 125 euro.

La novità riguarda anche la modalità di riscossione, voi sapete che da due anni l'emissione della rata, della prima rata, viene determinata dal direttore della ripartizione tributi dopo l'approvazione del bilancio di previsione, o meglio il termine è previsto entro sessanta giorni. La modifica del regolamento, sulla quale siamo chiamati ad esprimere il parere, prevede la possibilità che anche prima dell'approvazione del bilancio di previsione il direttore di ripartizione possa deliberare per competenza sulla base delle tariffe TARI l'emissione dei bollettini per il pagamento con riferimento ai tributi maturati per l'anno precedente. Per cui questa è l'altra modifica contenuta in questo regolamento, sulla quale siamo chiamati ad esprimere parere. Sempre il consigliere Amoruso che aveva preparato l'intervento, se vuole aggiungere qualcosa prego.

Consigliere Amoruso

Presidente lei è stato fin troppo esaustivo, quindi c'è poco da aggiungere in quanto alla fine .. quali saranno le modalità di pagamento, dei trentasei mesi rispetto ai centoventi mesi previsti prima, in passato, quindi niente, faccio una dichiarazione di voto, che voterò favorevole.

Presidente

Grazie consigliere Amoruso, vi sono interventi? Ruggero grazie.

Consigliere Ruggero

Ovviamente presidente io ho fatto un discorso generale che presagiva il voto finale, no, per quanto attiene a questa variazione tengo a far notare che il Comune di Bari ha pensato di cambiare le modalità di riscossione rateizzata ma ha portato la rateizzazione da 120 a 36 mesi, perché molte ditte arrivavano al terzo anno, al quarto anno, non riuscivano a pagare, fallivano e il Comune perdeva tutto l'importo. Però io vi chiedo: alla stessa maniera se rateizzo in 36 mesi probabilmente le faremo fallire nel primo anno se non sono riuscite a pagarlo per tempo, perché un conto è pagare - che vi devo dire? - mille euro al mese, un conto è pagare 200 euro al mese. Allora io farei una riflessione, tutti quanti, cioè probabilmente per le casse comunali va bene, non va bene per gli utenti che sono in reale difficoltà. Questo io lo sottolineo e lo rimando alla vostra riflessione, cioè certamente il Comune di Bari va in sofferenza, ha bisogno di riscuotere per anche erogare un minimo di servizi, ma ridurre drasticamente dai 120 ai 36 mesi, certamente quella modifica che invece comporta la suddivisione, l'emissione dei bollettini, partendo prima e

quindi per annualità, sicuramente ti consente, per chi è in regola, di pagarli correttamente e dandosi una cadenza annuale è apprezzabile. Quello che ovviamente sfugge alla mia valutazione, che non può essere economica, è solo personale, è questa drastica riduzione invece della rateizzazione per i cittadini o comunque le aziende ricadenti nel Comune di Bari che sono morose. Questa è una valutazione che, ripeto, rimando al Consiglio. Grazie.

Presidente

Grazie. Consigliere Amoruso.

Consigliere Amoruso

Proprio in riferimento a quanto detto adesso dal consigliere Ruggero, il comma 4 dell'art. 5, proprio .. il Comune giustamente ha deciso di tutelarsi, perché comunque avendo accorciato i tempi per poter dilazionare il pagamento dice che "in caso di mancato pagamento della prima rata o successive due, il debitore decade automaticamente dal beneficio della rateizzazione e dovrà riconoscere l'intero importo". Sarà interesse dell'utente preoccuparsi del pagamento della rata, perché diluirlo anche in 120 mesi probabilmente avrà una rata inferiore da pagare, però comunque stiamo parlando di importi che ogni persona che riesce, rientra in questi canoni avrà la rata che non potrà

essere inferiore comunque ad euro 125, cioè quindi se uno si potrà permettere i 125 euro vuol dire che rientrerà per pagare l'intero, servirà per pagare l'importo dovuto.

Consigliere Ruggero

Consigliere Amoruso faccio presente che se lei ha fatto questo esempio della rata minima, tenga conto che avendo ridotto diciamo quasi ad un quarto la rateizzazione, la rata aumenta di quattro volte, quindi da 125 diventerà 500 euro, che non è la stessa cosa per un utente o per un'attività, se poi stiamo parlando della rata minima.

... No il parametro voglio dire, se uno non può pagare 125 è giusto che... Ma la rata minima è quella, se io l'ho ridotta da 120 a 36 rate, è ovvio che io che avevo una rata in dieci anni di 125 euro al mese ne pagherò 500 al mese, che ovviamente potrebbe essere insostenibile per molti. Tutto qua, è un fatto matematico. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Ruggero. Vi sono ulteriori interventi? Nessuno, discussione chiusa. Poniamo in votazione la proposta di deliberazione avente ad oggetto: "parere ai sensi dell'art. 55 sulla proposta di deliberazione del Consiglio comunale 2018/150 n. 5 avente ad oggetto: modifiche al regolamento per la concessione di rateizzazione

per il pagamento delle entrate tributarie e del regolamento per l'istituzione e l'applicazione della tassa sui rifiuti TARI, in esecuzione della deliberazione del Consiglio comunale 113 del 1° dicembre 2017".

Chi è favorevole? Traversa, Putignano, Natale, Patruno, Miolla, Romito, Salemmi, Di Pantaleo, Damiani, Rella, Amoruso e il presidente.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Ruggero, Mari, Colapietro, Troisi e Schirone.

Dodici favorevoli, cinque astenuti, la proposta di deliberazione è approvata.

Terzo punto all'ordine del giorno: "proposta di deliberazione Consiglio comunale n. 2018/150-6 avente ad oggetto: baratto amministrativo art. 24 decreto legge 133/2014, parere ai sensi dell'art. 55 sul nuovo regolamento del baratto amministrativo". Consigliere Amoruso vuole relazionare? Prego.

Consigliere Amoruso

In merito alla delibera sul baratto amministrativo, ci sono state notevoli e sostanziali modifiche in quanto il primo tentativo sperimentale che fu provato nel 2016 per l'amministrazione non è stato un grande successo in quanto

ci sono state solo dieci domande fatte da parte dei cittadini o eventualmente di associazioni di cittadini che appunto si propongono per cercare di migliorare i servizi necessari per la città, tipo la pulizia del verde, il ripristino di giochi per bambini, la pulizia di strade..

Oggi siamo chiamati ... questo parere proprio perché con queste modifiche si cerca appunto di migliorare il servizio e si spera di far intervenire più cittadini possibile che abbiano comunque problematiche economiche. Perché sono ammessi ad accedere al baratto amministrativo persone, cittadini che hanno un Isee inferiore ai 15 mila euro, uno stato di disoccupazione, un regime di cassa integrazione, nuclei familiari con tre o più figli minori a carico, nuclei monogenitoriali con minori a carico, nuclei familiari con persone a carico affette da disabilità psichica o motoria.

Le differenze sostanziali che prevede il nuovo regolamento del baratto sono, innanzitutto hanno allargato molto la possibilità di intervento da parte dei cittadini, cioè che ad oggi è previsto che i cittadini si propongano per fare manutenzione, sfalcio e pulizia delle aree a verde, di parchi pubblici e di aiuole, .. e pulizia dei cigli delle strade comunali e sentieri, pulizia delle strade, piazze e mercati, marciapiedi e altre pertinenze stradali di proprietà e competenza comunale, pulizia dei locali di proprietà comunale, lavori di piccola manutenzione degli

edifici comunali con particolare riferimento ad edifici scolastici, centri civici ecc., manutenzione delle aree a giochi per bambini, arredo urbano.

Ma un altro aspetto da non sottovalutare è quello che ad oggi se una famiglia, il capofamiglia, il padre dovesse avere problemi economici ma non abile per poter effettuare qualsiasi tipo di lavoro, di manutenzione, potrebbe delegare il figlio maggiorenne a intervenire per lui e quindi cercare di risolvere, di effettuare il lavoro previsto, l'Isee è sempre di 15 mila. E inoltre ogni ora il Comune la quantificherà, ci sarà un tutor a disposizione di chi si proporrà per ultimare la manutenzione, o comunque il servizio, e ogni ora verrà quantificata in dieci euro, quindi con un minimo di otto ore varrà ottanta euro, come minimo, per ogni intervento che effettuerà il cittadino.

Presidente

Grazie consigliere Amoruso. Consigliere Ruggero.

Consigliere Ruggero

Allora volevo fare qualche precisazione, faccio parte in questo caso ... di quello che forse le è sfuggito. Innanzitutto non sono convinto, mi pare di ricordare che il direttore Minici a detto che un qualsiasi componente familiare, non il maggiore dei figli, basta che sia

maggiorenne, invece forse tu hai erroneamente detto il figlio maggiore del nucleo familiare.

(intervento fuori microfono non udibile)

E poi la novità aggiuntiva è stata anche, credo, questa idea del tutor, cioè di collaborare con i municipi, è giusto che tutti i consiglieri che non erano presenti a quella discussione lo sappiano, di avere maggior collaborazione con questo tutor che verrà individuato per individuare eventuali servizi aggiuntivi.

Quello invece che ci è stato diciamo portato come numero fallimentare è che nell'ultimo anno solamente otto persone, pensate un po', su una città di 325 mila abitanti, hanno aderito, quindi è evidente che è un esercizio importante, utile ai cittadini, ma che andrebbe reclamizzato in maniera diversa. Quindi ben venga il fatto di avere aumentato i servizi disponibili, e quindi allargato la platea delle possibili attività per riuscire a pagare quelli che sono i debiti per le varie tasse cittadine che alcune famiglie in effetti non riescono a sostenere. Quindi, ripeto, oltre al maggior coinvolgimento dei municipi, dare massima diffusione al baratto amministrativo, che potrebbe risolvere ma magari molti non lo sanno nemmeno evidentemente, perché è un esercizio nuovo e non utilizzato, quindi magari fare degli avvisi, pensiamo anche noi come Consiglio di fare volantaggio o rilasciare a tutti quelli che vengono per

fare una qualsiasi richiesta al municipio, darne informazione comunque perché ognuno che viene uscendo lo possa dire ad altri. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Ruggero. Vi sono ulteriori interventi?

Consigliere Damiani prego.

Consigliere Damiani

Soltanto per aggiungere ai discorsi e al dibattito che questo punto all'ordine del giorno ovviamente mi vede coinvolto perché, come molti di voi sanno, quando si parla di attività di promozione di cittadinanza attiva di beni comuni io sono molto coinvolto. Quindi auspicherei, e aggiungo ovviamente a chi mi ha preceduto, la possibilità e chiederei l'impegno della commissione lavori pubblici magari di ascolto, di coinvolgimento di quelle che sono le istanze in tal senso dei cittadini e dei residenti del nostro municipio, perché come prima sede di incontro potrebbe essere auspicabile proprio quella della commissione che vede tutti i gruppi consiliari partecipi, potrebbe essere il filtro giusto per questo tipo di attività. Anche perché, per quella che è la mia particolare esperienza, è una possibilità, una procedura sentita soprattutto dai cittadini, io personalmente ho avuto parecchie istanze del

genere, quindi potrebbe essere un modo anche per il municipio di venire incontro alle problematiche odierne. Ovviamente esprimo con il mio discorso il voto favorevole personale. Grazie.

Presidente

Grazie consigliere Damiani. Vi sono ulteriori interventi? Prima di concludere volevo segnalare un mio parere su questo regolamento, fermo restando la sicura utilità nella misura in cui, come diceva il consigliere Ruggero, lo strumento sia adeguatamente portato a conoscenza dei cittadini, vi è tuttavia una parte del regolamento che devo dire a me spaventa un po' e probabilmente spaventerà ancora di più il direttore del municipio, il regolamento prevede nella modalità di espletamento del servizio un ruolo attivo, tanto per cambiare oserei dire, dei municipi, il ruolo sta nella istruttoria che viene fatta rispetto a queste domande. Avrete sicuramente letto nel regolamento che l'istruttoria preliminare all'avvio del procedimento che dà vita al baratto amministrativo è di competenza della ripartizione tributi, che stanziava annualmente nel bilancio di previsione una cifra da destinare a questo tipo di attività. Vi informo anche - l'avrete probabilmente visto nello schema di bilancio - che quest'anno è stata stanziata in via presuntiva la somma di 20 mila euro a fronte dei 100 mila

euro che erano stati stanziati l'anno scorso, a fronte dei quali poi sono arrivati solamente dieci domande, erano dieci le istanze pervenute. Proprio in funzione di questo dato quest'anno la ripartizione ha stanziato 20 mila euro che sono comunque suscettibili di incremento qualora le istanze dovessero essere maggiori.

Le istanze si depositano o presso la ripartizione tributi, che all'uopo effettuerà un apposito bando, ovvero - dice l'art. 6 del regolamento - presso la sede dei singoli municipi. La ripartizione tributi e la struttura individuata dal funzionigramma comunale per il coordinamento, l'avvio e la conclusione dell'intera fase istruttoria, "in tale fase - leggo testualmente l'art. 6 nel comma 7 - sarà fornito il necessario ed indispensabile ausilio dai municipi e dagli altri uffici comunali competenti per tipologia di intervento. La proposta di collaborazione potrà pervenire - dice l'art. 7 -: a) in risposta ad un bando pubblico adottato dall'amministrazione comunale - che è quello che l'amministrazione intende fare". Proprio per allargare la platea dei possibili fruitori e quindi le maglie rispetto ai tempi, la proposta, art. 1 lettera b) dell'art. 7 prevede che "la proposta sia presentata in via autonoma dai cittadini negli ambiti previsti dal presente regolamento, anche su impulso dei singoli e diversi municipi. La stessa dovrà ricevere comunque il parere favorevole del municipio e

degli uffici comunali competenti per area e tipologia di intervento". Perché è stata estesa la possibilità di intervenire su una serie di fronti, quindi immaginatevi se qualcuno dei cittadini chiedesse di intervenire per fare manutenzione delle giostrine per bambini, o manutenzione del verde in aree diciamo già allestite a verde, o parchi del territorio, ovviamente essendo quella competenza dei municipi il regolamento prevede, coordinandosi col regolamento istitutivo dei municipi, la competenza del municipio anche ad esprimere parere favorevole sulla richiesta di intervento e quindi di baratto, lo puoi fare, non lo puoi fare, a che condizione lo puoi fare.

Ora è molto bello che siano stati coinvolti i municipi, ma questo mi preoccupa a fronte del fatto che, come sapete, la dotazione del personale dei municipi e, per quello che ci riguarda, di questo municipio, sta andando in una situazione emergenziale che addirittura avete visto ha portato anche alla modifica degli orari di apertura al pubblico di questa struttura, proprio perché il personale manca e manca perché ci sono delle condizioni oggettive, tipo i pensionamenti, che inducono il direttore sentito il presidente ad attuare forme di chiusura diversa degli uffici proprio perché non c'è il personale. Per cui queste criticità rispetto alla dotazione di personale andranno sicuramente segnalate all'amministrazione perché le misure che l'amministrazione

adotta sicuramente molto valide, parte come funzioni proprie, come questa, parte come funzioni delegate come le misure del Red, che sono delegate dalla Regione e alcune dallo Stato, rispetto a come vengono attuate, inevitabilmente ricadono sulla parte finale dell'amministrazione che sono i municipi. Per cui mi farò io portavoce rispetto a questa carenza del personale che ormai è diventata cronica, devo dire non solo nei municipi ma in genere nell'amministrazione, però è evidente che se si propone un servizio e si delegano i municipi alla realizzazione anche parziale di quel servizio, anche solo fosse il deposito delle domande, perché bisognerà individuare qualcuno che in questa struttura raccolga poi queste domande, o che ne curi l'istruttoria, questo comporta inevitabilmente dotare l'amministrazione dei municipi di personale ulteriore rispetto a quello esistente.

Ultimo dato, diceva giustamente il consigliere Amoruso la somma che viene destinata come corrispettivo orario per le prestazioni che gli utenti possono fornire attraverso il baratto, utenti che hanno un debito tributario minimo di 80 euro, i tributi per cui è ammesso il baratto sono l'IMU, la TASI e la tassa sull'occupazione di suolo pubblico, il debito deve essere minimo di 80 euro, il corrispettivo di dieci euro/ora, con un minimo di otto ore, è formato per nove ore da compenso, quindi corrispettivo della prestazione

lavorativa, per un euro invece dai costi necessari all'assicurazione del personale, che sarà a carico dell'amministrazione. Per cui un euro di quei dieci sarà trattenuto dall'amministrazione e corrisposto per l'assicurazione di queste persone che intenderanno avvalersi del baratto amministrativo.

Viene anche nel regolamento all'art. 8 conferito un ruolo attivo alle scuole, nel momento in cui anche le scuole intanto vengono individuate come contenitore nell'ambito del quale fare promozione della cura dei beni comuni attraverso l'utilizzo del baratto, e poi potranno presentare esse stesse delle domande, ovviamente per i maggiorenni, delle domande di partecipazione a questo strumento.

Quindi il mio voto sarà sicuramente favorevole, ovviamente con le precisazioni che vi ho detto, e il ruolo che invito ciascun consigliere a svolgere nei confronti dell'amministrazione comunale per un verso rispetto alla richiesta di ulteriore dotazione di organico, di personale, è un ruolo attivo nella promozione di questo strumento perché è vero potrà decollare se i cittadini sono portati a conoscenza il più possibile della novità e della possibilità. Ma non affidiamo lo strumento della conoscibilità esclusivamente ai comunicati stampa del Comune, o ai portali del Comune o dei municipi, perché altrimenti rischia di rimanere di nuovo uno strumento non

utilizzato. Quindi l'invito a ciascuno di voi consiglieri e di noi amministratori è quello di divulgare quanto più possibile questa possibilità all'atto dell'approvazione da parte del Consiglio comunale.

Non vi sono ulteriori interventi? Prego consigliere Ruggero.

Consigliere Ruggero

Presidente io la ringrazio per queste precisazioni, alle quali vorrei aggiungere un altro piccolo fardello che sarà a carico dell'amministrazione e probabilmente anche dei municipi, l'individuazione di quei tutor, perché il tutor dovrebbe essere colui che dà una specie di certificazione della prestazione, cioè deve essere un esperto in giardinaggio, un esperto in pitturazione, quindi bisogna individuare qualcuno per ogni ambito. Questo è il lato oscuro di questo regolamento, che altrimenti sarebbe assolutamente condivisibile. Diciamo che sotto questo punto di vista andava esplicitato un po' meglio dando dei compiti, chi deve fare cosa, perché altrimenti in effetti il rischio che rimanga foglia morta, come fin qui accaduto, è altissimo.

Presidente

Grazie consigliere Ruggero. Vi sono ulteriori interventi? Nessuno, discussione chiusa. Poniamo in votazione la

proposta di deliberazione Consiglio comunale 2018/150 n.6
avente ad oggetto: baratto amministrativo art. 24 decreto
legge 133/2014, nuovo regolamento, parere ai sensi dell'art.
55 del decentramento amministrativo".

Chi è favorevole? Traversa, Putignano, Amoruso, Natale,
Patruno, Miolla, Romito, Salemmi, Di Pantaleo, Damiani,
Rella, il presidente.

Chi è contrario? Nessuno.

Chi si astiene? Ruggero, Colapietro, Troisi e Schirone.

Dodici favorevoli, quattro astenuti, la proposta di
deliberazione è approvata.

L'ultimo punto all'ordine del giorno: "proposta di
deliberazione del Consiglio comunale 2018/140 n. 6 avente ad
oggetto: approvazione della nota di aggiornamento al DUP
2018/2020 e del bilancio di previsione 2018/2020 del Comune
di Bari e relativi allegati, redatto con gli schemi di cui
al decreto legislativo 118/2011. Parere ai sensi dell'art.
55 regolamento sul decentramento amministrativo".

Qualche dato generale prima di passare la parola, ove
richiesto, a un consigliere o a consiglieri della
commissione lavori pubblici, su questa proposta di delibera
in relazione alla quale il consigliere Ruggero ha già
anticipato l'intervento, ovviamente consigliere libero di
riproporre poi eventuali integrazioni. Solamente qualche

dato generale: avrete avuto modo di vedere il bilancio di previsione di quest'anno del Comune di Bari che, nonostante la richiesta costante di contenimento della spesa, che arriva dal governo centrale, individua, fa delle scelte precise soprattutto in termini di welfare e di scuola e cultura, mantenendo inalterate le risorse già previste per il 2017, in particolare per le risorse dedicate al welfare quest'anno sono 72 milioni di euro circa, le risorse destinate all'istruzione e politiche giovanili sono di 30 milioni e 500 mila euro, ripeto nonostante la richiesta di contenimento della spesa.

I contenuti diciamo sommari della manovra 2018/2020 prevedono delle entrate per il 2018 di 586 milioni di euro circa e spese correnti pari a 389 milioni con riferimento al 2018, che rappresentano circa il 60%, il 59% del totale. Le spese in conto capitale invece sono pari a circa 224 milioni di euro e rappresentano il 34% delle spese generali.

Gli importi riferiti ai rimborsi dei prestiti, che sono quei famosi mutui per i quali abbiamo avuto anche una contrazione o un invito alla contrazione da parte della Corte dei Conti, negli anni precedenti dal 2014 in poi, le somme quindi da rimborsare per il 2018 sono di circa 7 milioni e 400 mila euro e rappresentano circa l'1,14% delle spese da sostenere in via generale.

La manovra tributaria che si sviluppa attraverso parte l'approvazione della TARI, che abbiamo visto, ma anche gli altri tributi comunali, prevede agevolazioni e/o esenzioni complessive per tre milioni di euro. Quindi anche questo diciamo è da tenere presente come dato a vantaggio dei cittadini. Dopodiché il piano triennale delle opere pubbliche, che è quello che il consigliere Ruggero, abituato come me forse da vent'anni a rappresentare le istituzioni e i cittadini, vede come un libro dei sogni, e io diciamo parzialmente devo anche dargli ragione perché ovviamente quando ci sono interventi che si trascinano nel POT da diversi anni e vengono puntualmente differiti nel tempo, i cittadini non possono che percepirlo, e più gli amministratori dei cittadini, come intervento del libro dei sogni. Devo però, diciamo non posso non tenere conto degli interventi che l'amministrazione comunale in questi anni ha realizzato, di quelli che sta realizzando e di quelli che sono stati messi in cantiere con specifico riferimento non ad interventi che vengono da lontano, come per esempio quello di via Amendola, ma interventi che sono stati voluti fortemente dall'amministrazione a guida del Sindaco Decaro e realizzati o in corso di realizzazione, o perlomeno programmati nel tempo rispetto, per esempio penso al patto delle periferie, 18 milioni di euro, che nel 2017 il Comune

di Bari ha avuto dal Ministero, sono interventi che sono già in corso di progettazione.

Dopodiché nello specifico lascio la parola ai consiglieri, qualche intervento specifico che è riportato nel piano triennale delle opere pubbliche lo vediamo se volete, io immagino che tutti abbiate letto il piano triennale e l'elenco annuale con riferimento ai lavori che sono già previsti per quest'anno, parte dei quali sono già in uno stato di avanzamento che a volte non è percepito dai cittadini, lo percepiamo noi. Penso ad esempio a Piazzetta dei Papi, che è un intervento di riqualificazione che ormai i cittadini richiedono a gran voce da almeno cinque anni, cioè da quando si è trasferito il mercato, non percepiscono ancora l'inizio dei lavori però noi sappiamo che qualche mese fa è stata affidata la progettazione a ingegneri, a esterni all'amministrazione per la realizzazione di quell'intervento, quindi le opere di progettazione sono in corso, questo vale per una serie di interventi dove la progettazione è già stata affidata, ovviamente il risultato finale si vedrà o nel corso dell'anno, o addirittura nei prossimi anni. Consigliere Ruggero prego.

Consigliere Ruggero

Io riprendendo un attimo quello che avevo anticipato, perché è il voto finale quello più rilevante, io vi faccio presente

che, ripeto, al di là del contenuto del piano triennale, è il modus operandi con cui ci è stato trasmesso, allora noi correttamente come commissione lavori pubblici ci siamo rimessi al Consiglio, pertanto io vi chiedo una particolare attenzione, anche per dare un segnale a chi considera evidentemente il lavoro dei municipi superfluo, o comunque insignificante, che anche voi pensiate, non dico di dare un voto contrario, ma di astenermi, perché ripeto il modus operandi con cui siamo stati trattati è veramente una diminutio grave per l'impegno che noi ci mettiamo giornalmente, abbiamo investito il Consiglio di questa importante decisione e non vi limitate ad alzare una mano ma pensate a quello che state votando.

Presidente

Grazie consigliere Ruggero. Prima di passare la parola agli altri consiglieri che volessero intervenire, consentitemi di dire questo anche rispetto a quello che diceva il consigliere Ruggero, che ripeto è amministratore da lungo corso. Il piano triennale, io diciamo posso condividere in linea di massima la lamentela del consigliere Ruggero rispetto alla trasmissione di un documento così importante come il piano triennale delle opere pubbliche e la possibilità di esprimere un parere ai sensi dell'art. 55 in un termine così breve, tuttavia questo è consentito dalla

norma perché è prevista la possibilità di richiedere il parere ridotto dei dieci giorni specificatamente per la proposta di bilancio e gli allegati alla proposta di bilancio. Quello che secondo me va fatto, io cerco di farlo quotidianamente, è quello di avere un'interlocuzione con l'amministrazione, in particolare con l'assessore ai lavori pubblici, che qualcuno di noi devo dire già ha, che sia funzionale alla costruzione di una strategia per la città e di una visione per la programmazione delle opere pubbliche, che ovviamente voi sapete non si programmano e realizzano in un giorno ma prevedono una programmazione e una strategia per la città. Realizzare tre rotatorie in via Amendola senza avere il quadro d'insieme, e quindi capire quelle rotatorie con la pista ciclabile che sarà realizzata in via Amendola cosa collegherà dopo rispetto ai lavori del PIRP di San Marcello, rispetto all'appalto integrato per la realizzazione della fermata della metropolitana alle spalle dell'Executive, rispetto alla pista ciclabile di via Di Vittorio, rispetto al primo lotto del biciplan che sta per andare in appalto quest'anno, che riguarda la realizzazione delle piste ciclabili ad esempio su via Madre Teresa di Calcutta. Ora quello che secondo me manca spesso perlomeno alla maggior parte di noi, io devo dire che ho la possibilità di interloquire, possibilità che mi cerco, non possibilità che mi viene data in funzione del ruolo, di

interloquire spesso con l'assessore ai lavori pubblici e con l'amministrazione in generale per capire quello che è riportato nel piano triennale delle opere pubbliche se risponde ad una strategia generale di visione della città e la risposta è sì e se è stata condivisa con i territori, e quindi con i municipi, e la risposta è nì, nel senso che molti interventi che voi trovate e che fra un po' sentirete annunciati nei famosi patti per i municipi di cui noi abbiamo parlato più volte con l'amministrazione, sono sostanzialmente interventi richiesti dal territorio. Il problema è quello di dividerne lo spirito e dividerne anche le priorità per quello che riguarda il piano triennale delle opere pubbliche con l'organo deputato a farlo, che non può che essere il municipio. A volte vedo che si dà un po' più non importanza, perché così non è, ma c'è un'interlocuzione spesso più costante con cittadini, associazioni, comitati vari, che nascono e sorgono a varia natura, che con i rappresentanti delle istituzioni che sono i municipi. Spesso e legittimamente si ascoltano le richieste e le istanze dei comitati, per esempio sapete che per l'allargamento di via Amendola è sorto un comitato che raccoglie diversi condomini dell'Executive che si chiama Comitato Executive, perché? Perché intanto c'è la necessità di legittimarsi come soggetto collettivo che vada a rappresentare le esigenze, perché è storia che il soggetto

collettivo ha più forza nell'interlocuzione con l'amministrazione, poi dopodiché qual è il problema? Che spesso nella corretta volontà di ascoltare le esigenze dei cittadini e quindi fare da trait d'union fra le esigenze e la realizzazione dell'opera, sparisce il municipio. Sparisce devo dire anche spesso colpevolmente per colpa nostra, perché noi dobbiamo avere la capacità - e lo dico a tutti, non solo a me come presidente - di inserirci in questi meccanismi non per cambiare le sorti del mondo di questa città ma per cercare di rappresentare le esigenze dei cittadini. Ma rappresentare le esigenze dei cittadini significa avere la capacità di ascoltarli e la capacità e la competenza di trasformare quelle esigenze in richieste all'amministrazione, e consentitemi di dirlo - e faccio uno sfogo personale - se quei cittadini per esempio dell'Executive avessero assistito a questo Consiglio, nel quale ci sono pochissimi interventi sull'atto più importante di un'amministrazione comunale, avrebbero sicuramente titolo ad andare ad interloquire con l'assessore Galasso e non con noi, perché da questa parte troverebbero probabilmente un'amministrazione o rappresentanti dell'amministrazione che magari forse l'hanno letto velocemente il piano triennale delle opere pubbliche, non voglio dire che non l'hanno letto ma lo hanno letto velocemente, il piano triennale delle opere pubbliche ricordo si costruisce non il giorno in cui

arriva qua per l'espressione del parere, si costruisce giorno per giorno stando per le strade, interloquendo con l'assessore Galasso, con l'assessore Tedesco, con il Sindaco, con gli uffici, perché in questo piano ci sono anche le richieste che noi abbiamo fatto, un milione 150 mila euro per la manutenzione delle strade nel 2018, li abbiamo chiesti a gran voce, ci sono, un milione 50 mila euro per il rifacimento di tutto l'efficientamento energetico di Parco 2 Giugno, rete wireless, videosorveglianza, sostituzione della pubblica illuminazione, quante volte lo abbiamo chiesto? È previsto nell'elenco annuale annualità 2018. Aree verdi, park & ride, largo 2 Giugno, ci sono una serie di interventi, però ovviamente bisogna essere capaci di interpretare le esigenze dei cittadini e poi se possibile farle recepire all'amministrazione o comunque mitigarle, o comunque prevedere che siano inserite nelle annualità successive.

Per cui io raccolgo l'invito del consiglieri Pierpaolo, cioè a farci portavoce della necessità di una maggiore interlocuzione con l'amministrazione, anche rispetto ai tempi, però rivolgo l'invito a tutti quanti voi di farlo, cosa che ho già fatto diverse volte in questo Consiglio, diciamo quotidianamente e costantemente, perché altrimenti non ci sono i rappresentanti del Movimento 5 Stelle, vi avrebbero detto: ma quel famoso giardinetto del Quartierino

che ci eravamo impegnati a fare? Bene, è previsto, dopo una serie di studi, perché non è che si mette nel POT, nel piano triennale delle opere pubbliche, una voce perché qualcuno l'ha chiesto, è stata fatta una progettazione preliminare, è stato inserito quell'intervento nel piano in modo tale da poterlo realizzare, però è anche arrivato, e questo io lo so perché parlo, non perché qualcuno me lo dica, un'istanza per l'approvazione di un accordo di programma che riguarda il Quartierino e parte di quell'area, quindi probabilmente quel giardinetto lo realizzerà, ove sia approvato l'accordo di programma, un privato, invece di fare mille metri quadri ne saranno fatti duemila di giardino.

Ovviamente questo si può sapere vivendo l'amministrazione, cioè non me lo posso sentir dire io dall'esponente del comitato del Quartierino, perché se io lo vengo a sapere dal comitato del Quartierino e non lo so io che sono l'amministratore di questa città la prossima volta l'esponente del comitato andrà a parlare in via Giulio Petroni, alla ripartizione Ivop, piuttosto che venire al municipio.

Quindi - e concludo - sicuramente dobbiamo continuare a usare, scusatemi il termine, fatemelo passare, "gridare" la competenza del municipio, il rispetto delle competenze, le informazioni, consigliere Colapietro lei spesso giustamente dice "io non so quello, non so quello, non so quello", è

corretto nella misura in cui le veniamo a sapere pure noi, ma non pensiate che qualcuno le cose ce le viene a dire così, dobbiamo anche noi essere responsabili come amministratori per andare a intercettare le esigenze da un lato e le informazioni dall'altro, in modo tale da svolgere e poter svolgere al meglio il compito che ci viene richiesto.

Perché altrimenti saremo chiamati esclusivamente a dare questi pareri su un documento che ci è stato inviato di circa 1.700-1.800 pagine, è evidente che in dieci giorni nessuno di noi è in condizione non solo di capirle, magari, ma neanche di leggerle 1.800 pagine, però se qualcuno sa cosa andare a cercare in quelle 1.800 pagine vi dico che il compito è sicuramente più agevole.

Grazie, vi sono ulteriori interventi? Nessuno, discussione chiusa.

Poniamo in votazione la proposta di deliberazione n. 2018/140 n. 6 avente ad oggetto: approvazione della nota di aggiornamento al Documento unico di programmazione 2018/2020 e del bilancio di previsione 2018/2020 del Comune di Bari e relativi allegati, redatto con gli schemi di cui al decreto legislativo 108(?)/2011. Parere ai sensi dell'art. 55 regolamento sul decentramento".

Chi è favorevole? Traversa, Putignano, Patruno, Miolla, Romito, Salemmi, Di Pantaleo, Damiani, Rella, Amoruso, il presidente.

Chi è contrario? Ruggero, Troisi, Schirone e Colapietro.

Chi si astiene? Natale.

Undici favorevoli, quattro contrari, un astenuto, la proposta di deliberazione è approvata.

Non vi sono ulteriori punti iscritti all'ordine del giorno, per cui dichiaro chiusa la seduta alle ore 14.05.

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
Andrea Dammacco

IL DIRIGENTE
Umberto Ravallese

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 07/03/2019 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Il Segretario verbalizzante
Umberto Ravallese

Bari, 07/03/2019

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 07/03/2019 al 21/03/2019.

L'incaricato

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Bari, 25/03/2019

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

Il Direttore di Municipio
Umberto Ravallese

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>